

## Comando Provinciale Carabinieri di Torino

### Il caporalato

Il caporalato è il reato attribuibile a chi, svolgendo un'attività organizzata di intermediazione nel lavoro, recluta manodopera od organizza l'attività dei lavoratori attraverso il loro sfruttamento, mediante violenza, minaccia o intimidazione, approfittando del loro stato di bisogno o di necessità, previsto e punito dall'articolo 603 bis del codice penale.

Vengono quindi definiti "caporali", coloro che reclutano la manodopera e la impiegano presso terzi in condizioni di sfruttamento; il fenomeno interessa prevalentemente il settore agricolo, ma può emergere anche in quello del confezionamento di prodotti di cancelleria (pennarelli) e del volantinaggio.

Nella maggior parte dei casi, una volta giunto lo straniero in Italia con regolare visto, la procedura non viene completata dall'imprenditore mediante la sottoscrizione del contratto di lavoro, quindi i migranti ottengono un permesso per "attesa occupazione" della validità di 12 mesi<sup>1</sup>. Proprio questi soggetti vengono avviati al lavoro irregolare nei campi per essere sfruttati, anche con la promessa di una successiva regolarizzazione del permesso di soggiorno, determinando così l'asservimento all'organizzazione.

Il Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri di Torino, investito dei poteri ispettivi di vigilanza e controllo sulla Legislazione Sociale, amplia il contrasto ai casi di maggiore allarme sociale. La prassi investigativa ha permesso di accertare che il caporalato ed i fenomeni di sfruttamento lavorativo in genere, appartengano ad un sistema ben consolidato con delle caratteristiche ben precise:

- l'uso intensivo di manodopera migrante ricattabile ovvero di soggetti in evidente difficoltà economica;
- le condizioni abitative al di sotto degli standard minimi della dignità umana;
- la stagionalità dell'impiego ovvero l'utilizzo di forza lavoro molto flessibile e per brevi periodi di tempo;
- l'organizzazione della manodopera in squadre con ricorso al caporale;
- luoghi di lavoro remoti e in condizioni estreme.

A questi elementi si aggiunge la violenza endemica: mancati pagamenti, minacce, aggressioni fisiche, razzismo, riduzione in schiavitù, sfruttamento sessuale, assenza di strumenti legislativi di tutela.

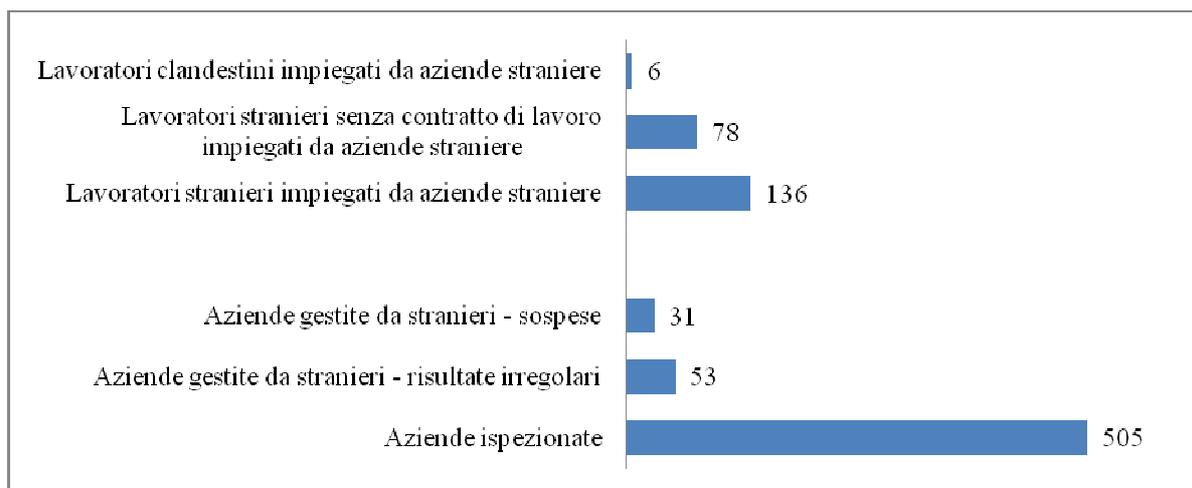
Trattandosi di un fenomeno sociale è impensabile che la sola azione di contrasto possa aspirare a governare in solitudine interi sistemi produttivi oggi retti dall'illegalità.

Nel 2018 il Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri di Torino, nell'ambito della Campagna Ispettiva denominata PROGRAMMA ANTI-CAPORALATO, promossa dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, ha effettuato sette accessi ispettivi nei confronti di altrettante aziende di volantinaggio, segnalando all'Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 603 bis c.p., cinque imprenditori di nazionalità pakistana e uno di nazionalità italiana. Il primo grafico riporta i controlli in materia giuslavoristica effettuati dal Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri di Torino; il secondo grafico invece, è stato ricavato dal Sistema di Statistiche della Banca Dati delle Forze di Polizia, filtrando i parametri dei reati commessi da extracomunitari nella provincia di Torino nel 2018, contenendo la ricerca alle categorie che contemplano i diritti d'autore – diritti connessi all'economia pubblica, industria e commercio, lavoro e previdenza. I dati prodotti dall'elaborazione hanno evidenziato quattro principali fattispecie di violazioni, elencate nella legenda del grafico, attribuite e suddivise per nazionalità.

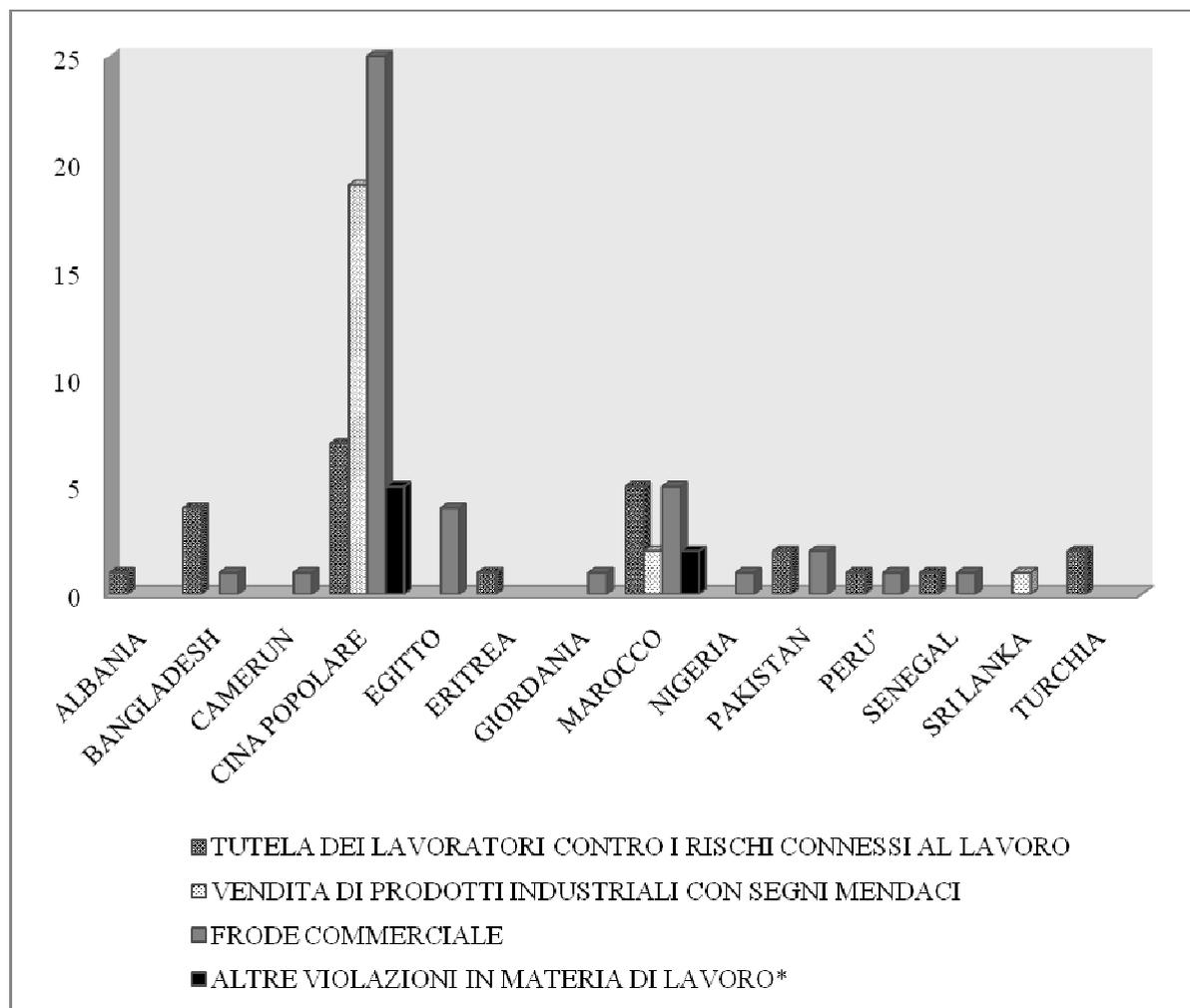
---

<sup>1</sup> termine previsto ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno in data 20 agosto 2007 ad oggetto "Ingresso in Italia di lavoratore straniero. Mancata stipula del contratto di soggiorno per indisponibilità del datore di lavoro".

Graf. 1 – Controlli in materia giuslavoristica – Anno 2018



Graf. 2 – Reati commessi da stranieri extra UE in materia di lavoro e commercio – Anno 2018



\* L. 20 maggio 1970 n. 300 art. 38 (Statuto dei Lavoratori) e D.LGS 9 aprile 2008 n. 81 art. 68 comma 1 (Tutela della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro)